

Bicentenario del Dies Natalis

Suor Vincenza Maria Amorelli

di Marisa Cusenza

In memoria di tale evento, domenica sette aprile, in quella via è stato scoperto un pannello in maiolica. Presenti alla manifestazione, fra gli altri, l'Arciprete Don Giovanni Corona, la Madre generale delle Suore Collegine, l'Amministrazione comunale, il Coro polifonico diretto dal propinquo della Serva di Dio, il Maestro Pietro Valguarnera, gli altri pronipoti e la famiglia Cacioppo-Sparacino, proprietaria dell'immobile sul cui prospetto è stato collocato il pannello commemorativo.

La Serva di Dio Suor Vincenza Maria Amorelli, nata a Sambuca Zabut il 16 settembre 1837, fu una religiosa collegina entrata appena tredicenne nel Collegio di Maria; colpita a soli 22 anni da una grave malattia, fu costretta a vivere in un duro letto e a sostenere un lungo e pazientissimo martirio fino alla sua morte. Il suo corpo, seppellito nella Chiesa Madre, si trova ora nella Chiesa di San Giuseppe.

La vita della religiosa è stata una continua lode al Padre attraverso Gesù Bambino, piccola statua in ceroplastica che teneva davanti al suo letto. Numerosi i miracoli operati da Dio per intercessione di Suor Vincenza Maria Amorelli, sia durante la sua vita che dopo la sua morte.

Nel 1837 un terribile morbo colpì Sambuca Zabut, seminando paura e morte. Il 25 luglio dello stesso anno, giorno di massima diffusione del

"cholera morbus", i sambucesi, stremati ma fiduciosi,

chiedono l'intervento miracoloso del Bambinello di Suor Vincenza. Così - racconta la cronaca allegata al processo di canonizzazione avviato in quegli anni - appena la processione arrivò ai "quattro cantoni", l'attuale incrocio tra via Roma e Corso Umberto, la peste cessò. Per ricordare il bicentenario della nascita al Cielo di Suor Vincenza Maria Amorelli, il giorno sette aprile, prima della

scopertura del pannello è stato deposto un omaggio floreale presso l'attuale sepoltura nella Chiesa di San Giuseppe. Hanno fatto seguito, presso la Chiesa Madre, la concelebrazione della Santa Messa e il concerto di Musica Sacra in onore di Suor Vincenza, eseguito insieme dalla Cappella Musicale "Madonna del Popolo" del Duomo di Monreale e dal Coro Polifonico San Marco di Tremestieri Etneo, diretti dal Maestro Pietro Valguarnera.

Domenica 14 aprile i festeggiamenti del bicentenario sono continuati con una mostra dedicata alla Serva di Dio, allestita presso la Chiesa Madre. Nel pomeriggio dello stesso giorno ha avuto luogo, nella stessa Chiesa, il convegno teologico-pastorale "La chiamata alla santità", introdotto da Don Giovanni Corona e moderato dalla professoressa Licia Cardillo, relatori Mons. Giuseppe Cumbo, Vicario generale dell'Arcidiocesi di Agrigento, e Mons. Gaetano Tulipano, già direttore della Scuola Teologica di base dell'Arcidiocesi di Palermo.



Da sx: il Sindaco Giuseppe Cacioppo, il Maestro Pietro Valguarnera, Don Giovanni Corona, Mons. Giuseppe Cumbo, Madre Eleonora Alongi.

Dopo 138 anni il ritorno della Regina

di Gloria Lo Bue

Una breve presentazione prima dell'inaugurazione, con il nostro Sindaco Giuseppe Cacioppo, l'Assessore Regionale ai Beni Culturali Francesco Paolo Scarpinato, il Direttore del Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento Roberto Sciaratta, la Direttrice del Museo Archeologico Regionale Antonino Salinas di Palermo Caterina Greco.

È stato raccontato l'iter che ha portato ad avere nuovamente a Sambuca i reperti ormai custoditi da oltre cent'anni al Salinas. Un'intesa tra Comune, Regione e Museo Salinas, una collaborazione durata anni, sin dalla nascita del Museo Archeologico di Palazzo Panitteri, durante l'amministrazione del Sindaco Martino Maggio; collaborazione resa ancor più forte durante le due amministrazioni di Leo Ciaccio e che portano oggi non ad un punto di arrivo, ma ad un nuovo capitolo. Come ha detto il Sindaco Giuseppe Cacioppo: "non voglio pensare a questo come un momento di crescita. Crescita ci fa pensare a qualcosa che migliora rispetto ad un periodo brutto. Qui abbiamo un ritorno a casa di qualcosa di importante, possiamo definirla, visto la giornata che stiamo vivendo, una nuova primavera".

Ed è di amore che ha parlato il Direttore del Parco Archeologico della Valle dei Templi, Il corredo della Tomba della Regina un amore non solo per il lavoro svolto, ma principalmente nei confronti del territorio, che ha portato oggi al ritorno a casa dei tesori della Regina, un ritorno tanto voluto dall'amministrazione e che trova in oggi un punto di partenza sotto tanti aspetti: attività culturali, attività scolastiche solo per citarne un paio. La Direttrice del Museo Salinas Dott.ssa Greco, racconta come dal 2015, anno del centenario del Museo Salinas si siano succeduti lavori di collaborazione tra lei, la Dott.ssa Valentina Caminneci, archeologa del Parco Archeologico che ha curato anche quest'ultimo ritorno definitivo del corredo della Tomba della Regina. Spiega la Dott.ssa Greco: "era giusto che questi reperti tornassero a Sambuca, giusto sotto tanti punti di vista, perché nell'800 furono recuperati faticosamente da Salinas, portati poi a Palermo, perché all'epoca era l'unica realtà archeologica di parte della Sicilia. Oggi non è più così e il Museo dove ci troviamo oggi ne è viva testimonianza". Continua aggiungendo che oggi Salinas fosse vivo avrebbe favorito questo tipo di relazione, che anche egli avrebbe voluto che i reperti di Monte Adranone fossero più vicini possibile al luogo del ritrovamento.

Infine, la Dott.ssa Caminneci ha raccontato come da oggi la mostra cambia aspetto, una mostra che è importante per la valorizzazione del territorio di monte Adranone e del Museo allestito inizialmente nel 2013, rivisitato nel 2019 e che oggi vede un ulteriore arricchimento con questo ritorno. La mostra di Palazzo Panitteri è importante per il territorio perché segna il punto di inizio della nostra storia.

Si è parlato tanto di arricchimento con l'auspicio di un lavoro continuo, anche con i complimenti da parte dell'Assessore Regionale ai Beni Culturali che ha lodato il lavoro fatto e che si continua a fare a Sambuca.

Il corredo della Tomba della Regina ha un posto di spicco all'interno del museo. Sostituisce la teca della prima stanza dove era esposto parte del viso della Demetra dalla Bella Chioma, scelta in origine come simbolo del Museo, oggi conservata in un'altra teca insieme ai reperti del centro abitato. La Demetra lascia il posto ai reperti più importanti, il corredo di un Simposio.

Grande emozione, girando per le sale rinnovate del museo, sui volti di chi quel museo lo ha visto nascere, sui volti di chi ha collaborato negli anni e anche sui volti di chi lo ha visto per la prima volta.



EG **ELETTROFORNITURE CARDILLO**

MATERIALE ELETTRICO
AUTOMAZIONI - TV COLOR
HI-FI - CELLULARI

V.le Berlinguer, 16
Tel. 0925 941233
SAMBUCA DI SICILIA

GLV DESIGN

+39 0925 942801
info@glvdesign.it
www.glvdesign.it

Contrada Casabianca,
Strada Provinciale 70
92017, Sambuca di Sicilia (AG)